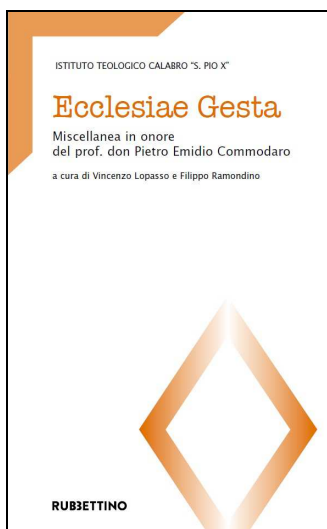


SCHEMA LIBRO



Titolo: Ecclesiae Gesta
Miscellanea in onore del prof. don Pietro Emidio Commodaro

Autore: Vincenzo Lopasso – Filippo Ramondino (a cura di)

Editore: Rubbettino Editore

Collana: "Teologia e Teologi" n. 12

Luogo e data di pubblicazione: Soveria Mannelli (CZ) 2018

ISBN: 978-88-498-5507-4

Pietro Emidio Commodaro, nato a Squillace il 29 giugno 1938, dove oggi vive, è presbitero dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, arcidiacono del Capitolo della chiesa concattedrale di Squillace, rettore del santuario Madonna del Ponte. Alunno del Pontificio Seminario Regionale "San Pio X" di Catanzaro dagli studi medi-superiori al corso teologico, è stato ordinato sacerdote il 1 agosto 1964 a Squillace da mons. Armando Fares.

Dopo un anno di servizio nel seminario diocesano con il compito di vice rettore, dal 1965 al 1988 è arciprete parroco di Montauro, insegna religione nella scuola media locale, svolge per un certo periodo l'ufficio di segretario del consiglio presbiterale. Frequenta i corsi presso la Pontificia Università Gregoriana, conseguendo la licenza in Storia Ecclesiastica nel 1973, discutendo la tesi "L'atteggiamento del clero calabrese durante la rivoluzione del 1848", e, successivamente, nel 1975 completa l'iter accademico con il dottorato in Storia Ecclesiastica. Nel 1986 si laurea in Filosofia all'Università Statale di Messina.

Con cuore sacerdotale e con intelligenza sociale, la ricerca e la saggistica di Commodaro ha come mira prevalente un vissuto storico meridionale non trascurabile per capire veramente la grande storia: i protagonisti anonimi della storia, la lezione dell' "ultima plebe" ammalata, abbandonata, misera.

Nel 1977 don Emidio è chiamato dall'arcivescovo mons. Armando Fares alla docenza di Storia della Chiesa nell'Istituto Teologico Calabro "San Pio X" e nell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Maria Mediatrix" di Catanzaro. Il prof. Commodaro, emerito dal 2016, è stato socio fondatore dell'Istituto di Studi Superiori su Cassiodoro e sul Medioevo in Calabria. È inoltre socio della Deputazione di Storia Patria per la Calabria.

Questa Miscellanea raccoglie i seguenti contributi:

- Sulla tradizione manoscritta del carteggio epistolare di Guglielmo Sirloto col cardinale Girolamo Seripando, di Rocco Benvenuto;
- Il Sinodo di Pistoia (1786) in anticipo sui tempi?, di Leonardo Calabretta;
- L'azione sociale nei Sinodi e Concili in Calabria tra 1889 e 1961, di Filippo Ramondino;
- Le antiche chiese ricettizie-collegiate: alcuni esempi nella Piana di Gioia Tauro, di Letterio Festa;
- Suggestioni sulla "conversione" nel processo: a partire da una riflessione sulla giurisprudenza filosofica di Vico, di Alberto Scerbo;
- Alimentazione e buon governo in alcune pagine scelte delle *Variae* di Cassiodoro, di Giuseppe De Simone
- Collegialità e sinodalità, di Giuseppe Silvestre;
- La certezza morale richiesta a colui che ammette al sacramento dell'ordine, di Michele Munno;
- Persona, istituzioni ed etica, di Salvatore Cipressa.

Autori (le notizie sugli autori sono aggiornate alla data di pubblicazione del libro)

Vincenzo Lopasso è Direttore dell'Istituto Teologico Calabro "S. Pio X" dove insegna Introduzione generale alla Sacra Scrittura e Egesi dell'Antico Testamento (Pentateuco, Libri storici e Profetici). È inoltre invitato presso lo *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme.

Filippo Ramondino è Docente di Storia della Filosofia e Storia della Chiesa presso l'Istituto Teologico Calabro. È inoltre Direttore dell'Archivio Storico della Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea.